

Il Movimento "Avanti tutta" di San Nicola da Crissa chiede esami anche sull'acqua

Rogo nel centro rifiuti, sollecitati altri controlli

Colture e serbatoi in pericolo a causa della diossina sprigionata dall'incendio

Maria Novella Imeneo

Il Movimento civico "Avanti tutta", guidato dall'architetto Vittoria Pasceri, sollecita un tempestivo intervento a San Nicola da Crissa, da parte degli organi preposti a tutela della salute pubblica, a seguito dell'incendio divampato lo scorso 16 aprile nel centro di recupero di rifiuti della cooperativa "Stella del Sud", ubicato nella zona industriale di San Nicola.

In particolare, il movimento si

rivolge all'Arpocal affinché si adoperi al più presto per verificare la qualità di acqua, terra e aria, nonché delle colture agricole direttamente o indirettamente sottoposte agli effetti dell'incendio. La combustione delle circa 3mila balle di rifiuti (composte prevalentemente da materiale plastico) site nel centro di recupero, nonché dell'intero impianto, ha sprigionato diossina: si teme, dunque, per la salute pubblica.

«Tante sono le richieste di informazione pervenute da parte dei cittadini, giustamente in apprensione per la propria salute, per la qualità dell'aria che respirano e per quella dell'aria già respirata – spiegano i componenti



La distruzione Divorati dall'incendio il capannone e montagne di rifiuti

del Movimento». Alta è la preoccupazione per le coltivazioni: bisogna sapere se i cittadini, i piccoli produttori e le aziende possono raccogliere, consumare, vendere i propri prodotti».

Inoltre il Movimento civico evidenzia: «Ad oggi nessuno ha parlato di controllo e verifica delle acque: nella zona dell'incendio vi sono serbatoi comunali e pozzi di privati cittadini, che possono essere stati interessati da un processo di infiltrazione del materiale prodotto dalla combustione; possono sicuramente favorire anche dalle abbondanti piogge che si sono susseguite nei giorni successivi all'incendio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA